

Nuovo ingresso da est, si muove la Regione

La futura strada. La Giunta regionale si è impegnata a inserirla nella pianificazione territoriale della Lombardia. In Aula intesa bipartisan tra i consiglieri bergamaschi: «Opera strategica per la viabilità». Ma servono le risorse

SERGIO COTTI

La notizia arriva nel bel mezzo della terza seduta fiume del Consiglio regionale, impegnato da martedì a discutere sulla manovra di Bilancio 2025: la strada di penetrazione da est – quella destinata a risolvere il nodo dei collegamenti tra la città e i Comuni di Seriate, Scanzorosciate, Pedrengo, Gorle e Torre de Roveri – sarà presto inserita nella nuova pianificazione territoriale della Regione nel 2025. Se ne parla da anni, ma ora l'accelerata di Palazzo Lombardia apre finalmente a scenari nuovi e più concreti.

La strada che collegherà Bergamo dall'altezza del rondò delle valli al Comune di Pedrengo, anche attraverso un nuovo ponte sul fiume Serio, non ha ancora un percorso definito, ma un'idea di massima c'è. Al risultato di ieri si è arrivati a fronte del ritiro di un ordine del giorno bipartisan a prima firma di Davide Casati (Pd) e sottoscritto anche da altri consiglieri regionali bergamaschi, che impegnava la Regione a finanziare lo studio di

Un progetto da 80 milioni di euro. La strada passerà per Bergamo, Gorle, Seriate e Pedrengo

progettazione. In Aula la Giunta si è impegnata a inserire l'opera nella nuova pianificazione territoriale regionale e così l'iter per arrivare alla sua realizzazione – si parla di un investimento di circa 80 milioni di euro – potrebbe iniziare presto, sempre che si trovino i fondi. «Non essendoci allo stato le risorse per finanziare in parte corrente questa progettazione, anche di fattibilità, ma condividendo la strategicità dell'opera – ha detto l'assessore alle Infrastrutture Claudia Terzi –, abbiamo convenuto di inserirla nel primo aggiornamento utile della pianificazione territoriale regionale per certificare l'attenzione della Regione. È un'opera che ci chiede tutto il territorio e di cui condividiamo l'importanza».

Soddisfatto il primo firmatario dell'ordine del giorno: «Abbiamo fatto un altro passo nella direzione giusta – ha detto Casati –, ho deciso di ritirare l'ordine del giorno per dare la priorità all'inserimento dell'opera nella pianificazione territoriale regionale, che è un passaggio fondamentale perché ne riconosce la valenza strategica a livello regionale e ci permetterà, in futuro, di reperire le risorse. Ringrazio la Giunta regionale e i colleghi consiglieri bergamaschi che hanno sottoscritto l'ordine del giorno: abbiamo fatto un passo in avanti per risolvere uno dei nodi più critici della viabilità

in Bergamasca». Un concetto ribadito anche dal consigliere di FdI Michele Schiavi: «Un passo avanti per la penetrante da est, che grazie all'impegno dell'assessore Terzi, verrà inserita nella pianificazione regionale – ha detto –. Da oggi inizia un percorso insieme a Comuni ed enti territoriali per individuare la soluzione progettuale migliore».

Un anno fa era stata la Provincia di Bergamo ad esprimersi favorevolmente circa la realizzazione dell'opera, chiedendo alla Regione un supporto per procedere con lo studio di fattibilità. «È un passo avanti per ora solo politico ma significativo – ha detto il presidente di Via Tasso Pasquale Gandolfi –, c'è un'ampia condivisione partitica sull'importanza della realizzazione di quell'opera, ma questo non significa aver già trovato le risorse. È comunque un passo importante per dire che quell'opera è ritenuta strategica per il territorio, ed è quello che la Provincia chiede da diversi anni. Siamo altrettanto consapevoli che non c'è una condivisione totale del territorio». Per Mauro Bonomelli, consigliere provinciale con delega a Viabilità e Infrastrutture, il passaggio di ieri «è la naturale conseguenza di un lavoro fatto con il territorio che a maggioranza ha sottoscritto la necessità e l'importanza dell'opera. Spero che sia un passo decisivo per il



Il traffico cronico tra Gorle e Scanzorosciate, che il progetto della penetrante da est mira a risolvere

suo inserimento all'interno di Piani d'investimento nazionali perché chiaramente per l'hinterland est della città è assolutamente necessaria».

L'ordine del giorno era stato sottoscritto, oltre che da Casati, anche dai consiglieri bergamaschi Jacopo Scandella (Pd), Jonathan Lodati (Fi), Ivan Rota (Fi), Roberto Anelli (Lega), Michele Schiavi (FdI) e Pietro Macconi (FdI). Prova

ad ampliare il discorso l'assessore regionale alla Casa Paolo Franco: «Serve un progetto di viabilità più generale che stiamo aspettando da 6 anni dalla Provincia – ha detto –. Sarò ben felice di essere utile alla sua realizzazione, non solo per i piccoli tratti, seppure importanti». Più prudente invece Giovanni Malanchini (Lega): «Ho grandi perplessità nel sostenere la

progettazione di un'opera sulla quale si evidenzia una posizione critica del Comune del Pedrengo – ha detto –. A differenza della Nuova Cremona, opera sicuramente urgente e necessaria sulla quale i sindaci interessati al tracciato si sono espressi, sulla penetrante da est vanno fatti ragionamenti che rispettino la volontà di tutti i Comuni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalle truffe alle «bollette pazze» «In un anno assistite 6.000 persone»

Il bilancio di Adiconsum

Bollette pazze, truffe, rimborsi, ticket, prestazioni sanitarie, fake news. Ma non solo: spesso allo sportello arrivano storie che sfiorano il dramma, tra il sovraindebitamento e la dipendenza dal gioco d'azzardo. Il 2024 di Adiconsum Bergamo si chiude con numeri importanti: 6.000

persone assistite – l'equivalente di un centinaio abbondante ogni settimana – e 899 pratiche «chiuse».

Il segnale concreto di una difficoltà diffusa tra ampie fette di popolazione, soprattutto le più fragili e indifese di fronte ai cavilli di un contratto o alle sottigliezze di una vendita telefonica: «Siamo in presenza di un numero di famiglie in

difficoltà in continuo aumento, che per recuperare risorse, dopo avere tagliato le spese voluttuarie, da qualche tempo riducono anche i consumi di prima necessità – sottolinea Mina Busi, presidente di Adiconsum Bergamo, che opera sul territorio provinciale attraverso 14 collaboratori su 18 sportelli –. Sono aumentati i casi di morosità, di sovra inde-

bitamento e di pignoramento degli immobili con conseguenti ricadute sociali. Sempre più pensionati anche bergamaschi, si sono trasferiti in Paesi dove le tasse sono meno che la metà che in Italia. Continua l'emergenza sanitaria in presenza di un Servizio sanitario nazionale al collasso, che ha aumentato la vulnerabilità finanziaria delle famiglie, che

rinunciano a curarsi per i tempi lunghi di attesa nelle strutture pubbliche, non potendosi permettere di pagare strutture private. Inoltre stiamo assistendo persone per lo più fragili ed indigenti per le problematiche di richiesta di pagamento dei ticket sanitari erogati in modo anomalo. Ricapitolando le varie casistiche trattate nel 2024, quelle più frequenti riguardano le truffe online, i ricorsi bancari, i finanziamenti, il recesso dei contratti per le utenze, le richieste di bonus energetici, le bollette, i rimborsi per i trasporti e le esenzioni dei ticket sanitari. Ma «un tema delicato

che viviamo è il ricorso al gioco d'azzardo da parte di molti pensionati ma anche giovani che continuano a indebitarsi» rileva Busi. A proposito invece di bollette e dintorni, i consumatori continuano a essere tempestati da telefonate ingannevoli. Sembra impossibile difendersi: «L'unico strumento che ad oggi consente al consumatore di "difendersi" dalle offerte commerciali indesiderate è il "registro delle opposizioni" – rimarca Busi –, ma è uno strumento spuntato e limitato, nonostante la recente riforma che ne ha allargato il raggio di operatività».

L. B.

«Ogni bambino che nasce è un dono A Natale si contempla la Sacra Famiglia»

Seriate

A Comonte don Vinicio Corti ha presieduto la Messa in preparazione delle feste per Amici di pensare cristiano

«La vostra testimonianza sui valori cristiani è molto importante, per esempio la difesa della vita fin dal momento del concepimento. Abbiamo appena letto l'annuncio della nascita di Giovanni Battista, che è stato un dono per la sua famiglia. Ma ogni bambino che nasce è un

grande dono per ogni famiglia». Ieri sera, nella chiesetta interna della casa madre delle suore della Sacra Famiglia a Comonte di Seriate, don Vinicio Corti, residente al Patronato San Vincenzo, ha presieduto una Messa in preparazione al Natale per l'associazione nazionale «Amici di pensare cristiano». Ha concelebrato don Luca Guerinoni, parroco di Bagnatica. Fondata il 4 ottobre 2006 per impulso del cavaliere Francesco Maffei – presente alla Messa – l'associazione ha come mission la testi-



La celebrazione a Comonte

monianza cristiana coerente e credibile da laici attorno ai grandi valori etico-religiosi, come famiglia, vita, dignità, etica, solidarietà, interculturalità, dialogo e lavoro. Una mission, con lo slogan «Alzati e vola!», sviluppata attraverso l'azione imprenditoriale e professionale degli aderenti, che hanno fatto proprio anche il messaggio di Papa Francesco sui tre verbi: camminare, edificare, testimoniare. Obiettivi che vengono raggiunti con convegni, solidarietà, esperienze di preghiera. «Natale è la festa che fa pensare a un Padre – ha detto all'omelia don Corti – ed è una festa da accogliere con la contemplazione del Bambino nella Sacra Famiglia».

Carmelo Epis

**OGGI LA MANIFESTAZIONE
«Brescia antifascista»
C'è il Pd di Bergamo**

Il Pd bergamasco insieme ai Giovani Democratici aderiscono alla mobilitazione «Brescia antifascista e democratica» che si terrà oggi in Largo Formentone a Brescia dalle 17,30 in risposta al corteo di 500 militanti di estrema destra che ha attraversato Brescia la sera del 13 dicembre. «In Italia non c'è spazio per manifestazioni neofasciste» ha dichiarato il segretario provinciale Pd Gabriele Giudici. «Ribadiamo i valori dell'antifascismo» ha aggiunto Lorenzo Lazzaris, segretario dei Giovani Democratici.

**VIA MAI
Bambina investita
mentre attraversa**

Una bambina di tre anni è stata investita ieri pomeriggio da un'auto mentre attraversava via Angelo Mai con la mamma di 37 anni. L'incidente si è verificato poco dopo le 16 all'altezza dell'incrocio con via Salvioni. Madre e figlia erano sulle strisce pedonali quando un'auto che viaggiava dal centro in direzione di Redona ha urtato la piccola, provocandole una contusione a un'anca. La bambina è stata trasportata in ambulanza all'ospedale Papa Giovanni per accertamenti, per i rilievi è intervenuta la Polizia locale.